

# No a politici di professione primo squillo dei grillini

Il Movimento 5 Stelle ha ricevuto le regole per lo svolgimento delle comunali  
Al lavoro su una lista di cittadini, il 18 febbraio convegno per dire sì al referendum

I grillini stanno per rompere il silenzio. Ieri pomeriggio il Movimento 5 Stelle ha infatti ricevuto le regole per lo svolgimento delle comunali che rimandano alle passate elezioni. «I 50 giorni di silenzio», si legge nel comunicato, «sono stati utili per acquietare gli animi, spegnere le polemiche e riorganizzarsi internamente. Il M5S raggruppa persone di diversa provenienza politica, di diversa estrazione sociale ed è naturale che in questa fase ci siano momenti di discussione interna, anche aspra. Il gruppo sta attraversando una fase di ricostruzione identitaria, dopo che gran parte degli attivisti della prima ora sono stati eletti nelle istituzioni nazionali e locali o hanno preso altre strade, mentre il gruppo si è arricchito di nuove persone».

La premessa rimanda al link del leader Beppe Grillo e al programma presentato con una lista di obiettivi che riguardano stato e cittadini, energia, informazione, economia, trasporti e salute. Nel sito sono inserite le regole per lo svolgimento delle comunali e per presentare la propria lista civica con il logo del Movimento Cinque Stelle. Non si sa se i nomi che mesi fa erano stati divulgati come futuri candidati sindaci (Elena La Rocca, Davide Scano, Riccardo Giuseppe Di Mar-

tiis) verranno ripresentati o se invece l'imposto silenzio sia stato un vero reset che implica anche una rosa di nuovi nomi. Quello che si sa del futuro candidato è che non si tratta di nessun politico di professione. «La lista che stiamo preparando», si legge, «rifletterà la componente cittadina. Proponiamo commercianti, operatori del turismo, liberi professionisti, dipendenti pubblici, uomini, donne, anziani, genitori e giovani. Siamo sulla buona strada. M5S ha un programma elettorale che sta perfezionandosi all'interno dei gruppi di lavoro e con l'apporto della cittadinanza».

Sulle modalità di voto i grillini dicono che a breve l'assemblea si esprimerà. Per adesso il gruppo locale sta lavorando alla preparazione di un convegno che si svolgerà il 18 febbraio a Venezia a cui sarà invitato un costituzionalista. In quell'occasione si parlerà anche del Referendum per la separazione di Mestre e Venezia, tema su cui i grillini non hanno mai avuto una posizione imposta dall'alto, ma libertà individuale. I 5 stelle si sono detti a favore del referendum come espressione di una libertà che spetta al cittadino. E forse tra qualche giorno, si saprà il candidato per governare Venezia.

**Vera Mantengoli**



Elena La Rocca e, a destra, Davide Scano, esponenti del M5S

